CONCORSI

Concorso Agostini.

Possono prendere parte al Concorso i giovani romani, studiosi di architettura, che non abbiano oltrepassato il ventottesimo anno di età e non abbiano già ottenuto un altro premio Agostini. Nel computo dei ventotto anni sarà diffalcato il tempo trascorso nel servizio militare obbligatorio. Il premio del presente concorso è di lire 1500. Chi intende concorrere dovrà presentare nel giorno 17 Maggio 1912, dalle ore 11 alle 13 al sottoscritto Segretario nelle sale al Pantheon, una domanda di iscrizione diretta al Reggente della Congregazione; la fede di nascita ed il certificato penale negativo estratto da non più di tre mesi. Se avrà i requisiti richiesti riceverà una scheda di ammissione a presentare i lavori compiuti.

Si richiede per l'attuale concorso lo svolgimento del seguente tema:

Programma di esame.

Una chiesa parrocchiale per una cura di 15000 anime.

Vi deve essere annessa l'abitazione per il Parroco, tre sacerdoti, un domestico ed un chierico.

Si avverte che il Battistero, deve essere unito alla chiesa ed avere un vestibolo dove eseguire le cerimonie precedenti il Battesimo. A piano terra vi sia la così detta parrocchietta, o stanze di ricevimento del Parroco. Inoltre la stanza mortuaria, ecc.

Lo stile sia Romano classico, quale lo avrebbero usato i primitivi cristiani se all'epoca di Tiberio o di Claudio avessero avuto la libertà che ebbero sotto Costantino.

Si richiede la pianta, l'alzato, ossia una sezione ed il prospetto principale nel rapporto di 1 a 100 e qualche particolare nel rapporto da 1 a 10.

Le opere destinate al concorso dovranno essere presentate il giorno 20 Maggio dalle ore 10 alle ore 13 nei locali che verranno a tal uopo indicati.

I disegni e la relazione richiesti dal programma di esame, saranno contrassegnati da una medesima epigrafe, ripetuta in una lettera chiusa in una busta suggellata, la quale busta dovrà essere contrassegnata dall'istessa epigrafe. Nella lettera sarà scritto inoltre il nome, cognome e domicilio del concorrente.

Dopo la consegna delle opere avrà luogo una prova, consistente nello svolgimento di un tema architettonico da compiersi in otto ore. Il tema sarà estratto a sorte fra quelli inviati dai Virtuosi della classe.

Il giudizio che verrà pronunziato dai Virtuosi architetti sarà inappellabile.

Prima e dopo il giudizio le opere saranno esposte al pubblico.

L'opera premiata diverrà proprietà della Congregazione; delle lettere suggellate verrà aperta soltanto quella che acccompagna il lavoro premiato, le altre si restituiranno intatte insieme ai relativi lavori.

Il conferimento del premio avverrà nella prima adunanza generale successiva al giudizio. Qualora il vincitore non si presentasse a riceverlo nel giorno, ora e luogo a lui annunziati con lettera raccomandata dal Segretario o non si facesse sostituire con legale procura, potrà essere dichiarato decaduto dal diritto al premio.

La Congregazione non assume alcuna responsabilità riguardo alla conservazione dei lavori e nel restituirli considera come legittimo proprietario dei medesimi colui che si presenterà a ritirarli colla scheda di ammissione al concorso, o colla ricevuta data dal Segretario nel prenderli in consegna.

Data dal Pantheon, il 15 gennaio 1912.

La Reggenza

Prof. Alberto Galli, Reggente

Prof. Costantino Sneider, primo Aggiunto

Prof. Salvatore Nobili, secondo Aggiunto.

Il Segretario: Giovanni Pinza.

Concorso Stanzani.

È aperto un concorso per esame al Pensionato Stanzani per il perfezionamento nello studio della architettura.

La pensione, disciplinata dall'apposito Statuto e Regolamento, è fissata a L. 1500 annue, per quattro anni, gravate dalla tassa di ricchezza mobile. Nel 4° anno saranno date in più L. 500 a titolo di rimborso delle spese per un viaggio d'istruzione.

La pensione incomincierà a godersi il 1° Gennaio 1913.

Possono concorrere i giovani di nazionalità italiana che non abbiano superato l'età di anni 26 nel novero dei quali anni non sarà computato il tempo trascorso nel servizio militare obbligatorio.

Per essere ammessi al concorso occorre presentare:

a) domanda di ammissione al concorso in carta semplice, diretta al Reggente della Insigne Artistica Congregazione, nella quale domanda debbono essere indicati nome, cognome, patria e domicilio del richiedente;

b) fede di nascita;

c) foglio di congedo del servizio militare;

d) certificato penale non anteriore di tre mesi al giorno della presentazione.

Le domande ed i relativi documenti dovranno essere presentati al sottoscritto Segretario nei giorni 1, 2 e 3 Aprile 1912, dalle ore 11 alle 13 nelle sale Stanzani in via della Cuccagna N. 3.

La Congregazione, esaminati i documenti, renderà noto a ciascuno dei richiedenti se sia stato iscritto al concorso.

Il giorno, l'ora ed il luogo in cui si faranno gli esami, saranno comunicati agli iscritti al concorso per mezzo di lettera raccomandata firmata dal Segretario.

Programma di esame.

Per essere ammessi agli esperimenti successivi gli iscritti dovranno superare una prova, consistente nel disegnare un particolare architettonico di invenzione, da svolgersi al massimo in otto ore. L'esame propriamente detto comprende gli esperimenti qui appresso elencati:

a) Un particolare di architettura disegnato ed ombreggiato nel rapporto che verrà indicato; si assegnano 24 ore ripartite in tre giorni;

b) Particolare decorativo copiato dal vero; si assegnano 24 ore ripartite in tre giorni;

c) Tema architettonico estratto a sorte tra quelli presentati dai Virtuosi architetti, sviluppato con le modalità da stabilirsi dalla Classe. La esecuzione si dovrà compiere al massimo in otto ore.

d) Alcuni dei più notevoli particolari architettonici del tema di cui al comma precedente, eseguiti in rapporto da indicarsi. Per la esecuzione si accordono al massimo 8 ore.

e) Relazione artistica e costruttiva intorno al progetto di cui al comma c), per la quale si accordano non più di 8 ore.

In questi esperimenti è proibito l'uso di libri o di appunti di qualsiasi genere.

La Congregazione, pur provvedendo con ogni cura alla conservazione dei lavori compiuti dai candidati, non assume in proposito alcuna responsabilità.

Data dal Pantheon, il 15 gennaio 1912.

La Reggenza

Prof. Alberto Galli, Reggente
Prof. Costantino Sneider, primo Aggiunto
Prof. Salvatore Nobili, secondo Aggiunto

Il Segretario: Giovanni Pinza.

Concorso Pellegrini in pittura.

1. — Sono ammessi al concorso i giovani artisti italiani o stranieri che non abbiano riportato altro premio in questa Accademia nella classe di Pittura.

2. — Il tema sarà eseguito in pittura ad olio su tela della misura di m. 1,80 per m. 1,35.

3. — Il premio unico indivisibile di Lire Duemila (2000) sarà conferito all'opera giudicata di merito assoluto: però se fra i concorrenti vi fossero dei Veneti e particolarmente quelli del Comune di Galliera Veneta, patria del Fondatore, a parità di merito saranno preferiti. Agli altri concorrenti, se meritevoli di considerazione, verrà rilasciato un attestato di lode.

4. — Le opere saranno consegnate al Segretario dell'Accademia ed al Professore della classe a ciò delegato dal Presidente il giorno 10 dicembre 1912 dalle ore 9 alle 12, nella sede accademica in via Bonella 44. Non saranno ricevute quelle opere che non fossero accuratamente finite in ogni loro parte e non corrispondessero alle misure stabilite.

L'Accademia non assume responsabilità per i danni che le opere potessero aver sofferto nel viaggio e neppure per l'eventuale ritardo nell'arrivo, qualunque ne sia la causa.

5. — Il giudizio sarà dato dai Professori accademici della Classe di Pittura a norma dello statuto, art. 2 e 3, cap. IX, e sarà definitivo ed inappellabile.

6. — Le opere rimarranno esposte al pubblico nelle sale dell'Accademia per tre giorni dopo il giudizio.

7. — L'opera premiata resterà in proprietà dell'Accademia e verrà collocata nelle sue sale col nome dell'autore.

8. — Dopo la chiusura dell'esposizione i concorrenti meno il premiato dovranno ritirare le loro opere; trascorsa una settimana l'Accademia non sarà più responsabile della conservazione delle opere stesse.

9. — Il premio verrà consegnato al vincitore nell'adunanza generale dell'Accademia, appositamente indetta.

Tema: *Cristo va verso i discepoli camminando sull'acqua.*

Roma, 15 dicembre 1911.

Il Conte Presidente
Prof. Gio. Batt. Giovenale.

Il Segretario del Consiglio
Prof. Mario Moretti.

Istituzione Oggioni. — Concorso alla Pensione di pittura per l'anno 1912.

È aperto il concorso alla pensione Oggioni istituita *a favore dei giovani artisti lombardi*, che si dedicano alla pittura, affinchè possano perfezionarsi nella loro arte in Roma, e in altri luoghi che saranno stabiliti d'accordo tra la Presidenza dell'Accademia ed il giovane pensionato.

La pensione avrà la durata di un biennio a decorrere dal 1° luglio 1912, con l'assegno annuo di L. 4200. Le spese di viaggio restano a totale carico del pensionato.

La pensione verrà assegnata al giovane che avrà ottenuto i migliori risultati negli esperimenti che si eseguiranno in quest'Accademia.

Gli aspiranti debbono presentare innanzi il 30 giugno 1912 la loro istanza su carta da bollo da cent. 60 corredata da certificati attestanti:

1° di non aver oltrepassato al 30 giugno 1912 il 32° anno di età (fede di nascita debitamente legalizzata);

2° d'appartenere ad un Comune della regione lombarda, quale era nel 1848, epoca della fondazione;

3° di avere una sufficiente cultura artistica (*da comprovare con alcuni saggi artistici e con attestati degli studi fatti*);

4° di avere sempre tenuto buona condotta morale (*certificato del Sindaco del Comune in cui l'aspirante tenne domicilio negli ultimi tre anni. Questo certificato dovrà essere debitamente legalizzato*).

Un'apposita Commissione dovrà pronunciarsi sulla regolarità dei suddetti documenti. Quei giovani che non abbiano provato di possedere i requisiti richiesti col paragrafo 3° o che abbiano presentato domande incomplete, non saranno ammessi alle prove del concorso.

Gli esperimenti per questo concorso avranno luogo nel mese di luglio 1912, e consisteranno:

a) in un'accademia dipinta della grandezza di metri 1 da eseguirsi in 48 ore, che saranno ripartite dalla Commissione giudicatrice;

b) in un breve lavoro letterario su argomento artistico.

Se un aspirante ha domicilio *nella parrocchia di Monza*, dovrà far constare questa circostanza; la quale, per volontà del fondatore, costituisce un titolo di preferenza in caso di parità di merito negli elaborati di concorso.

Milano, 1° dicembre 1911.

Per il Presidente Virgilio Colombo.

Dott. ARDVINO COLASANTI, *Redattore responsabile.*

Roma, 1912 — Tipografia Editrice Romana, via della Frezza, 57-61.